



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Riolo	Presidente
dott. Marcello Degni	Consigliere
dott. Giampiero Maria Gallo	Consigliere
dott. Luigi Burti	Consigliere
dott.ssa Alessandra Cucuzza	Referendario
dott. Giuseppe Vella	Referendario
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario
dott. Francesco Liguori	Referendario (relatore)
dott.ssa Alessandra Molina	Referendario
dott.ssa Valeria Fusano	Referendario

nell'adunanza in camera di consiglio da remoto del 29 luglio 2020 ex art. 85, comma 3, lettera e), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come modificato dal decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2020, n. 70, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del comune di Olevano di Lomellina (PV)

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3);

VISTO l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

VISTA la propria pronuncia sulle irregolarità contabili riscontrate a conclusione dell'istruttoria sui questionari relativi ai rendiconti 2014 e 2015 e al bilancio di previsione 2015, adottata con deliberazione 164/2017/PRSP del 27 maggio 2017;

VISTA la nota del magistrato istruttore Cdc n. 3110, 3112, 3113-11/02/2020-P in data 11 febbraio 2020, relativa ai questionari dell'organo di revisione sui rendiconti degli esercizi 2016, 2017 e 2018, redatti ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTE le note del comune di Olevano di Lomellina registrate al protocollo Cdc 4209, 4210, 4211-28/02/2020-A, di risposta alla suddetta nota istruttoria;

VISTO l'articolo 85 (Nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti in materia di giustizia contabile) del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come modificato dal decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2020, n. 70, che al comma 3, lettera e), prevede lo svolgimento delle udienze e delle adunanze mediante collegamenti da remoto, specificando che *"Il luogo da cui si collegano i magistrati e il personale addetto è considerato aula di udienza o di adunanza o camera di consiglio a tutti gli effetti di legge. Le sentenze, le ordinanze, i decreti, le deliberazioni e gli altri atti del processo e del procedimento di controllo possono essere adottati mediante documenti informatici e possono essere firmati digitalmente, anche in deroga alle disposizioni vigenti"*;

VISTO il decreto del Presidente della Corte dei conti 1° aprile 2020, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 89 del 3 aprile 2020 (Regole tecniche ed operative in materia di svolgimento delle udienze in videoconferenza e firma digitale dei provvedimenti del giudice dinanzi alla Corte dei conti);

VISTO il decreto del Presidente della Corte dei conti 18 maggio 2020, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 22 maggio 2020 (Regole tecniche e operative in materia di svolgimento delle camere di consiglio e delle adunanze in videoconferenza e firma

digitale dei provvedimenti dei magistrati nelle funzioni di controllo della Corte dei conti);

VISTA la nota del magistrato istruttore 12582 - interno - del 15 luglio 2020 con cui è stata richiesta la fissazione della camera di consiglio per sottoporre le risultanze dell'istruttoria all'esame collegiale da parte della Sezione;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione con cui la questione è stata deferita all'odierna camera di consiglio;

UDITO il relatore, dott. Francesco Liguori.

PREMESSO IN FATTO

Dall'esame delle relazioni sui rendiconti degli esercizi 2016, 2017 e 2018, redatte ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e dell'articolo 148-*bis* del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dall'organo di revisione del comune di Olevano di Lomellina (PV), sono emersi irregolarità contabili e profili di incompletezza delle stesse relazioni da cui è scaturita la nota istruttoria Cdc n. 3110, 3112, 3113-11/02/2020-P. Tenuto conto degli elementi presenti nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche e delle risposte alla predetta nota istruttoria, registrate al protocollo Cdc 4209, 4210, 4211-28/02/2020-A, le irregolarità, meglio di seguito specificate, sono parse confermate.

Con nota del magistrato istruttore 12582 - interno - del 15 luglio 2020, pertanto, contestualmente alla richiesta di fissazione della camera di consiglio per sottoporre all'esame della Sezione le risultanze dell'istruttoria, le medesime irregolarità sono state nuovamente portate all'attenzione del comune (Cdc 12660-16/07/2010-U e Cdc 12786-17/07/2020) con l'invito a far pervenire entro il 23 luglio 2020 atti, documenti e memorie concernenti i punti evidenziati nella medesima nota. Il 22 luglio 2020, tuttavia, alla vigilia della scadenza del termine assegnato, il comune ha dato riscontro all'invito con nota registrata al protocollo Cdc 12955-22/7/2020-A, limitandosi a chiedere un differimento del termine a data successiva al 31 luglio. La richiesta di differimento, peraltro, non è stata accolta, perché inconciliabile con la data

dell'odierna adunanza e con il calendario dei lavori della Sezione, che non avrebbe consentito un rinvio a breve della trattazione (PEC Cdc 13013-23/7/2020).

Dagli atti e documenti acquisiti fino ad oggi, dunque, la situazione risulta cristallizzata nei termini che seguono, che peraltro confermano molte delle irregolarità già oggetto della pronuncia adottata dalla Sezione con deliberazione 164/2017/PRSP del 27 maggio 2017.

1. l'Adozione solo parziale dei provvedimenti richiesti con la deliberazione di questa Sezione 164/2017/PRSP, a fronte delle irregolarità riscontrate a conclusione dell'istruttoria sui questionari relativi ai rendiconti 2014 e 2015 e al bilancio di previsione 2015.

2. Riaccertamento ordinario dei residui. – Risulta omessa la risposta alla richiesta di riferire, per gli esercizi 2016 e successivi, sui rimedi posti alla condotta – esposta nella deliberazione 164/2017/PRSP – che ha visto l'assunzione di impegni di spesa in conto capitale, in luogo della costituzione di idonei vincoli sul risultato di amministrazione, a fronte di entrate esigibili registrate. La richiesta mirava a conoscere l'eventuale impatto sulla quota disponibile del risultato di amministrazione. Si rilevano infatti economie di spesa, in particolare al titolo II, prive di riflessi sulle quote del risultato di amministrazione deputate al finanziamento degli investimenti e sulla cassa vincolata.

3. Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa. – In stretta connessione con il punto precedente, risulta omessa l'attivazione del fondo pluriennale vincolato per le spese in conto capitale. Si rileva l'imputazione dei pagamenti per spese di investimento alla gestione residui nel 2016 e un incremento dei residui passivi finali, provenienti dalla gestione di competenza.

4. Fondo crediti di dubbia esigibilità. – Non è stata fornita adeguata rappresentazione dell'andamento della riscossione in conto residui attraverso la compilazione delle tabelle inserite nei questionari trasmessi dall'organo di revisione, nonostante la conservazione di residui attivi in corrispondenza delle tipologie di entrata omesse. Risulta inoltre insufficiente l'accantonamento del FCDE nel risultato

di amministrazione del 2018, inferiore al minimo di € 97.773,58, sebbene fossero conservati residui attivi. Omessa, invece, la quantificazione del FCDE per la tipologia di entrata "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" a fronte di residui attivi finali per € 10.891,30. Non risulta possibile, infine, verificare la congruità del FCDE: alla richiesta istruttoria per la verifica della congruità del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione, l'ente si è limitato a precisare che "il FCDE risulta congruo e risulta calcolato sulle seguenti entrate: TARI 1. TARSU anni precedenti 2. Addizionali 3. Servizi scolastici 4. Concessione Cro e rimborso utenze" e per il 2017 anche "oneri di urbanizzazione".

5. Anticipazione di tesoreria. - È continuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria, sebbene in miglioramento. È stata tuttavia omessa la rappresentazione di valutazioni e soluzioni in proposito, secondo quanto già richiesto nella deliberazione della Sezione 164/2017/PRSP.

6. Altri adempimenti. - La deliberazione della Sezione 164/2017/PRSP è stata pubblicata tardivamente nella sezione dedicata della pagina "Amministrazione trasparente" del sito *internet* istituzionale del comune, sebbene la pronuncia sia stata tempestivamente visionata dall'organo di revisione sulla piattaforma Si.Qu.E.L. e sia stata oggetto di interlocuzione con il comune per le misure consequenziali. Nella risposta alla nota istruttoria si legge che la deliberazione non è mai pervenuta telematicamente all'ente locale, e la responsabile del servizio finanziario comunica di aver provveduto a ricercare la citata deliberazione sul sito *internet* della Corte e di averla pubblicata in "Amministrazione trasparente" in data 12 febbraio 2020.

DIRITTO

In considerazione di quanto sopra esposto, giova in primo luogo richiamare la propria deliberazione 164/2017/PRSP del 27 maggio 2017, sia per quanto riguarda la natura e la funzione del controllo intestato alla Sezione dall'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e dell'articolo 148-*bis* del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera e), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n.

213; sia per quanto riguarda le irregolarità contabili accertate in quella sede con riferimento ai rendiconti 2014 e 2015 e al bilancio di previsione 2015. L'istruttoria relativa ai questionari sui rendiconti 2016, 2017 e 2018, redatti dall'organo di revisione del comune, ripropone quasi integralmente, infatti, le situazioni critiche già oggetto della precedente pronuncia, come testimoniato dalla richiesta del magistrato istruttore del mese di febbraio di quest'anno, che peraltro si apre con l'espressa richiesta al comune di riferire sulle misure correttive adottate dopo la pronuncia del 2017.

Risultano dunque accertate anche per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 le irregolarità contabili riportate in premessa, suscettibili di pregiudicare gli equilibri economico-finanziari dell'ente locale, e rispetto alle quali non pare vi siano state inversioni di tendenza neppure nel 2019. Il magistrato istruttore, infatti, in vista della presente adunanza, ha cercato di prendere visione del rendiconto 2019 sul sito *internet* del comune, dove tuttavia non risultava ancora pubblicato, nonostante il termine per l'approvazione dello stesso fosse fissato al 30 giugno 2020 dall'articolo 107 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27. Risulta invece pubblicata la deliberazione della giunta comunale di approvazione dello schema di rendiconto 2019, da cui è parso di poter desumere una sostanziale continuità delle situazioni critiche già riscontrate nel 2017. Non si può peraltro omettere di invitare il comune, in proposito, a un attento esame e alla corretta determinazione delle diverse componenti del risultato di amministrazione e, in particolare, della quota disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 che nello schema di rendiconto pubblicato si indica di voler applicare nel 2019.

P.Q.M.

La Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia

ACCERTA

1) l'adozione solo parziale dei provvedimenti richiesti con la deliberazione di questa Sezione 164/2017/PRSP, a fronte delle irregolarità riscontrate a conclusione

dell'istruttoria sui questionari relativi ai rendiconti 2014 e 2015 e al bilancio di previsione 2015

2) la non corretta applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata e l'inefficacia nella gestione dei residui attivi e passivi e, in particolare, le difficoltà nel prevenirne la formazione e nello smaltirne lo *stock*, in costante aumento nel triennio 2016-2018

3) l'omessa previsione del fondo pluriennale vincolato per le spese in conto capitale

4) la non corretta quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità

5) il reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria

6) la mancata pubblicazione della deliberazione della Sezione 164/2017/PRSP del 27 maggio 2017 sul sito *internet* istituzionale del comune di Olevano di Lomellina fino al 12 febbraio 2020

RICHIEDE

al comune di Olevano di Lomellina di adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità accertate, e di trasmetterne le risultanze a questa Sezione entro sessanta giorni dal ricevimento della presente deliberazione

DISPONE

- la trasmissione della presente pronuncia, tramite Con.Te, al sindaco del comune di Olevano di Lomellina, anche nella sua qualità di presidente del consiglio comunale, affinché ne informi l'assemblea consiliare;

- la trasmissione a questa Sezione, entro sessanta giorni dal ricevimento della presente deliberazione, della presa d'atto dei contenuti della presente pronuncia da parte del consiglio comunale;

- la trasmissione della presente pronuncia, tramite Con.Te, all'organo di revisione del comune di Olevano di Lomellina;

- la pubblicazione della presente pronuncia, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito *internet* istituzionale del comune di Olevano di Lomellina;

- la trasmissione della presente pronuncia al prefetto della provincia di Pavia.

Così deliberato nella camera di consiglio del 29 luglio 2020.

Il Relatore

(dott. Francesco Liguori)



FRANCESCO
LIGUORI
CORTE DEI
CONTI
29.07.2020
20:34:38
CEST

Il Presidente

(dott.ssa Maria Riolo)



MARIA RIOLO
CORTE DEI
CONTI/80218670588
29.07.2020 19:11:10
CEST

Depositata in Segreteria il
30 luglio 2020

Il funzionario preposto

(Susanna De Bernardis)



SUSANNA PAOLA DE
BERNARDIS
CORTE DEI CONTI
30.07.2020 15:35:06 CEST